



## Comune di Atrani

(Provincia di Salerno)  
borgo della costiera amalfitana

Alla c.a. dei Sindaci della Costa d'Amalfi  
Via mail

**Oggetto:** Trasmissione posizione del Comune di Atrani in merito alla “*Conferenza dei Sindaci*” e alle principali criticità territoriali – riunione del 14.01.2025

*Gentili Colleghi,*

per sopravvenute e improvvise esigenze di carattere familiare non mi sarà possibile partecipare in presenza alla riunione dei Sindaci della Costa d'Amalfi prevista per oggi. Desidero tuttavia far pervenire la posizione del Comune di Atrani, ritenendo che la **chiarezza** degli atti sia ancora più **utile ed efficace** del solo **confronto verbale**.

In merito alla Conferenza dei Sindaci, il Consiglio Comunale di Atrani si è già espresso attraverso atti formali che rappresentano la **posizione ufficiale dell'Ente**. In questo senso, resto in attesa di conoscere anche le **valutazioni** e le **posizioni** che ciascun **Consiglio Comunale** vorrà esprimere.

Finché la Conferenza viene intesa come sede di consultazione e partecipazione, di **confronto sulle politiche e sui progetti**, nonché di **pianificazione e progettazione di azioni e attività** utili allo **sviluppo** del territorio, tale funzione appare pienamente coerente con la sua natura. Qualora, invece, si intendesse andare oltre, incidendo su ambiti procedurali che la legge riserva alle **competenze decisionali** delle Giunte e dei Consigli comunali, il tema assumerebbe un rilievo ancora più delicato. In tale ipotesi, ritengo possa essere opportuno avvalersi anche del supporto dei **Segretari comunali**, al fine di evitare fraintendimenti o errori procedurali che rischierebbero di compromettere qualsiasi percorso condiviso. Nulla vieta, nelle more di tali valutazioni, che sugli argomenti di **interesse generale** per la Costiera si continui ad operare **come avvenuto in passato**, elaborando un **documento di sintesi**, sottoscritto da tutti i Sindaci, che avrebbe una valenza **istituzionale** e un'efficacia ancora maggiore, da trasmettere poi nelle sedi competenti.

Pur riconoscendo l'importanza di fare chiarezza sugli aspetti organizzativi e sul funzionamento della riunione dei Sindaci, ritengo fondamentale evitare che questo tema assuma un **rilievo prioritario** rispetto ai **problemi concreti** che incidono direttamente sulla **vita quotidiana dei cittadini**. Diversamente si rischierebbe di dare l'impressione che l'attenzione sia rivolta più a **ruoli e incarichi interni** alla conferenza che alle **reali esigenze** delle comunità; un rischio che dobbiamo evitare perché l'interesse pubblico deve sempre **prevale**re su qualunque **posizione o titolo**, per quanto legittimo. La **credibilità** delle istituzioni si misura sui **risultati concreti**, non sulle cariche o **posizioni che si ricoprono**.

E proprio per riportare il **confronto istituzionale** sul terreno dei **bisogni reali** delle persone, mi ricollego a quanto accaduto con le ultime frane sulla SS 163. Quando una strada viene chiusa improvvisamente per uno smottamento e la mobilità si blocca, a **pagarne il prezzo** sono gli **studenti** che non riescono ad andare a scuola, i **lavoratori** che non raggiungono il posto di lavoro, i **cittadini** che hanno bisogno di **cure sanitarie**. Per questo credo che, più ancora della discussione sulla

“conferenza dei Sindaci”, sarebbe **importantissimo lavorare** ad un **documento unitario** che impegni formalmente le istituzioni competenti a ridurre al minimo indispensabile le chiusure delle strade, a prevedere squadre di pronto intervento e reperibilità realmente efficaci e a garantire procedure rapide per gli interventi in urgenza e a destinare risorse economiche specifiche a tali finalità, come già avveniva in passato con modelli organizzativi che si sono dimostrati più efficaci. Un coordinamento di questo tipo potrebbe consentire di tenere le strade chiuse solo per il tempo strettamente necessario e ridurre così i **disagi** ai cittadini. In tal senso, un documento **firmato da tutti i Sindaci** avrebbe un **peso politico e istituzionale** enorme e rappresenterebbe un **segnale concreto di vicinanza** ai cittadini, mettendo al centro il **diritto alla mobilità, al lavoro, allo studio e alla salute, e non solo sugli assetti organizzativi**.

Per quanto riguarda l’argomento della ZTL territoriale, il Comune di Atrani è in attesa della trasmissione ufficiale, da parte di A.Ca.M.I.R., della documentazione progettuale completa e ufficiale. Solo a seguito di tale trasmissione, e previa unanimità di tutti i Comuni della Costiera come previsto, sarà possibile procedere ad una presa d’atto negli organi competenti, fermo restando che, allo stato, il progetto preliminare sembra non incidere direttamente sul territorio comunale di Atrani.

Per quanto riguarda il servizio degli ausiliari alla viabilità – “Angeli della Strada”, il Comune di Atrani ribadisce la necessità di prevedere postazioni anche sul proprio territorio. Tale esigenza è già emersa con chiarezza nel periodo estivo, come documentato anche da immagini e servizi giornalistici che hanno evidenziato le criticità legate ai flussi di traffico e alla gestione della viabilità. Alla luce di quanto accaduto recentemente, si ritiene però **indispensabile estendere la programmazione del servizio** anche al periodo natalizio, durante il quale si sono registrate analoghe difficoltà lungo l’asse Minori – Castiglione di Ravello – Atrani – Amalfi. È quindi opportuno prevedere una finestra operativa più ampia, che non si limiti alla sola stagione estiva, ma tenga conto delle reali dinamiche di afflusso e delle esigenze di sicurezza che interessano l’intera Costiera.

Accanto al tema della viabilità, non possiamo **perdere di vista** un tema **importantissimo** per le nostre comunità, quello dell’**emergenza abitativa**, che interessa sempre più famiglie della Costiera e che dovrebbe essere posto quanto prima all’attenzione comune. Il problema casa è ormai una delle principali difficoltà sociali dei nostri territori: affitti insostenibili, scarsità di alloggi per i residenti, giovani costretti ad andare via, con il rischio concreto di uno spopolamento progressivo che indebolisce il tessuto sociale e mette in discussione l’identità e l’anima stessa dei nostri borghi. Anche su questo sarebbe necessaria una visione comune e concreta, capace di mettere al centro il **diritto delle persone a vivere e restare nei propri paesi**.

A questo si affianca, soprattutto per Atrani, il tema del **dissesto idrogeologico**, ancora oggi troppo poco discusso, che la nostra comunità conosce bene anche alla luce di quanto accaduto nel 2010. È indispensabile affrontarlo non in modo emergenziale, ma in maniera coordinata tra i Comuni, e porlo quanto prima in discussione in una sede condivisa, attraverso **pianificazioni e programmazioni serie e continuative**, che pongano al primo posto la **sicurezza delle persone, la tutela delle abitazioni e la salvaguardia del territorio**.

Mi scuso nuovamente per l’assenza e resto in attesa di conoscere gli esiti della riunione e le posizioni che emergeranno, con l’auspicio che il confronto possa tradursi in decisioni concrete e immediatamente utili per le nostre comunità.

Atrani, 14.01.2026

Il Sindaco  
*dott. Michele Siravo*